

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
TECNICA PROFESSIONALE – MODULO I

OIC 20 – Titoli di debito

SAVERIO PETRUZZELLI

OIC 20 - Finalità e ambito di applicazione

Finalità

Il presente principio ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei titoli di debito, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa

Ambito di applicazione

Il presente principio contabile è destinato alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del Codice Civile

Principio Contabile OIC 20



Nel caso in cui un altro principio contabile disciplini una specifica tipologia di titolo di debito, la società fa riferimento a quel principio per la disciplina della fattispecie particolare (ad es. fluttuazioni tassi di cambio titoli → OIC 26)

Titoli di debito

I titoli di debito attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un **flusso determinato o determinabile di liquidità senza** attribuire il **diritto di partecipazione** diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi



- titoli emessi da stati sovrani
- le obbligazioni emesse da enti pubblici
- le obbligazioni emesse da società finanziarie e da altre società
- i titoli a questi assimilabili

I **flussi di liquidità** prodotti dal titolo, oltre al rimborso del capitale a scadenza, possono derivare dall'obbligazione dell'emittente di corrispondere interessi o altri elementi che concorrono a formare il rendimento per il possessore

I **flussi di interesse** possono essere determinati (come nel caso degli interessi a tasso fisso) o determinabili (come nel caso degli interessi a tasso variabile)

Il corso di un titolo può essere...

TEL QUEL o
CORRENTE

Indica il prezzo che effettivamente il compratore deve pagare al venditore, composto da:
capitale investito + rateo interessi

SECCO

Indica il solo valore del **capitale investito**

EX CEDOLA

Il titolo viene quotato con staccata la cedola in corso di maturazione; in questo caso sarà il venditore a riscuotere la cedola alla prossima scadenza e retrocederle la quota di competenza al compratore. È composto da:
capitale investito - rateo interessi

Un titolo di debito può essere emesso...

- **alla pari** se il prezzo di emissione coincide con il valore nominale
- **sotto la pari** se il prezzo di emissione è inferiore al valore nominale
(Il premio di sottoscrizione esprime il minor prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito al momento dell'emissione rispetto al valore di rimborso)
- **sopra la pari** se il prezzo di emissione è superiore al valore nominale
(Lo scarto di sottoscrizione esprime il maggior prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito al momento dell'emissione rispetto al valore di rimborso)

Gli **zero coupon bond** sono dei titoli di debito che non comportano la corresponsione di interessi periodici - *verranno corrisposti alla scadenza unitamente al rimborso del capitale*

Lo **scarto di negoziazione** esprime il maggior prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito sul mercato secondario rispetto al valore di rimborso

Il **premio di negoziazione** esprime il minor prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito sul mercato secondario rispetto al valore di rimborso

I **titoli strutturati** sono titoli costituiti dalla combinazione di un titolo 'ospite o primario' e di uno strumento derivato 'incorporato' che è idoneo a modificare in modo rilevante i flussi di liquidità generati dal titolo 'ospite': per lo scorporo si applica l'OIC 32 – Derivati

Stato Patrimoniale

B. Immobilizzazioni

III. Finanziarie

3) Altri titoli

VS

C. Attivo circolante

III. Attività finanziarie

6) Altri titoli



La differente classificazione dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a **permanere durevolmente** nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le **immobilizzazioni**, **gli altri** vengono iscritti nel **circolante**. Per valutare la destinazione del titolo si considerano:

- la volontà della direzione aziendale
- l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo

Conto Economico

...per i titoli **IMMOBILIZZATI**

C16b) *altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*

- gli interessi attivi di competenza dell'esercizio, inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premi di sottoscrizione e di negoziazione maturata

RETTIFICHE DI VALORE

D19b) *'svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni'*

D18b) *'rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni'*



Classificazione
**CONTO
ECONOMICO**

Conto Economico

...per i titoli IMMOBILIZZATI

! Gli *utili* o le *perdite* che derivano dalla negoziazione di titoli **prima** della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile del titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie e il prezzo di cessione, **si iscrivono alternativamente**:

C 16 b) *altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*

C 17) *interessi e altri oneri finanziari*

Conto Economico

...per i titoli NON IMMOBILIZZATI

- **Interessi attivi** che maturano su titoli non immobilizzati

C16c) *'altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni'*

- **Utili o perdite** che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati

C16c) *altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, se componenti positivi*

C17) *interessi e altri oneri finanziari, se componenti negativi*

- **Rettifiche di valore** dei titoli di debito non immobilizzati

D 19 c) *svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie*

D 18 c) *rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni*

Classificazione
**CONTO
ECONOMICO**

I titoli immobilizzati...

- sono rilevate in bilancio con il criterio del **costo ammortizzato**, ove applicabile (facoltà di iscrizione al costo di acquisto per società che redigono il bilancio abbreviato e le micro-imprese)
- Il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili
- **Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti** rispetto al valore determinato con il criterio del costo di acquisto: ad es. per costi di transazione e/o premi/scarti di scarso rilievo, oppure perché detenuti per meno di 12 mesi



Rilevazione
iniziale

I titoli non immobilizzati...

- sono iscritti al **costo di acquisto** (o di sottoscrizione) comprensivo dei costi accessori, ovvero al minore valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

...titoli IMMOBILIZZATI

Nell'ipotesi in cui si applichi il costo ammortizzato i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del titolo da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

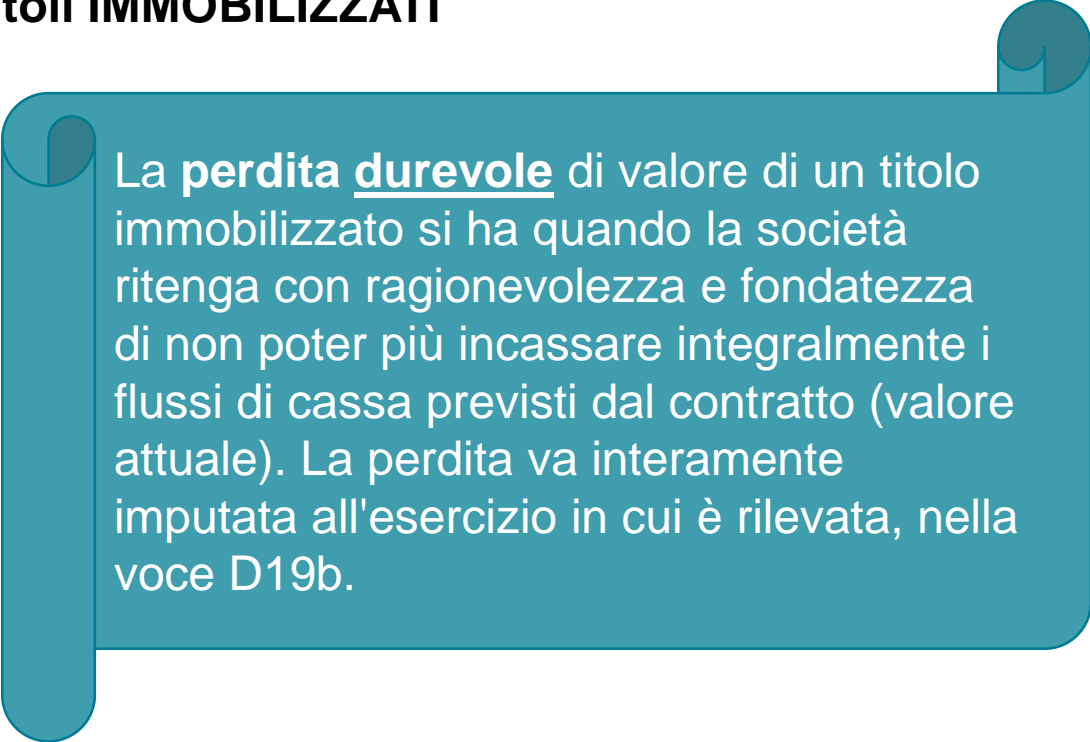
...titoli IMMOBILIZZATI

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale. I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali del contratto, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l'incasso o il pagamento anticipato si verifichi quando contrattualmente è previsto. Anche nel caso di titoli destinati ad essere venduti prima della data di scadenza si deve valutare lo strumento finanziario considerando i flussi finanziari e le scadenze previste contrattualmente.

...titoli IMMOBILIZZATI



Perdita
durevole di
valore



La **perdita durevole** di valore di un titolo immobilizzato si ha quando la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto (valore attuale). La perdita va interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata, nella voce D19b.

Qualora venissero meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al **ripristino** di valore del titolo **fino** a concorrenza, al massimo, del **costo originario**

...titoli NON IMMOBILIZZATI

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Poiché il mercato, con riferimento alla valutazione del singolo titolo, esprime valori diversi nel corso del tempo.



Si possono considerare due **riferimenti temporali**:

- uno **fisso**, cioè la data di fine esercizio
- la **media delle quotazioni del titolo** relative a un determinato periodo, più o meno ampio

Dipende dall'andamento del mercato

Nel caso di titoli che vengono venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio



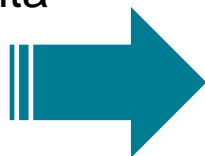
il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione se vendita entro la data di predisposizione del bilancio

...titoli NON IMMOBILIZZATI

- L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre insieme a tutti gli altri alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio
- Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzazione si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio
- La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo, e non per aggregati più o meno omogenei o addirittura per l'intero comparto almeno che la valutazione non colpisca una categoria omogenea di titoli applicati secondo le metodologie del costo medio ponderato, LIFO e FIFO

OIC 20 - Cambio di destinazione

I titoli possono essere oggetto di una **destinazione economica diversa** rispetto a quella originariamente attribuita dall'organo amministrativo



Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante **dall'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza:**

- il trasferimento di ***titoli immobilizzati*** alle attività circolanti va rilevato in base al **costo**, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore
- il trasferimento di ***titoli non immobilizzati*** alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al **minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di mercato**



Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione

...titoli IMMOBILIZZATI

Nella Nota Integrativa sono fornite le seguenti informazioni

il criterio applicato nella valutazione

i movimenti delle immobilizzazioni

Ove rilevante, un'analisi
dei titoli raggruppati per
principali tipologie

per le imm.ni finanziarie iscritte a
un valore $>$ *fair value*

- valore contabile e fair value
- i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto

...titoli NON IMMOBILIZZATI

critério adottato per la loro valutazione

la differenza fra valore di bilancio e valore calcolato in base ai costi correnti, se apprezzabile

le variazioni intervenute, da un esercizio all'altro, nella consistenza delle voci

Nel caso di importi molto rilevanti:

- un'analisi dei titoli raggruppati per principali tipologie
- gli importi significativi di titoli non quotati

Grazie

Saverio Petruzzelli

T. 348 3080441

E. saverio@saveriopetruzzelli.it